Lamezia Multiservizi S.p.A.

Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 24/10/2018

L'anno 2018, il giorno 24 del mese di ottobre, alle ore 15:00, presso gli uffici amministrativi della società, siti in Lamezia Terme, Corso Giovanni Nicotera, n. 220, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Lamezia Multiservizi SpA, a seguito di regolare convocazione ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, in prosecuzione dei lavori della seduta del 18 ottobre 2018, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) esame situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2018;
2) relazione dell'Amministratore Unico sullo stato della crisi;
3) adozione provvedimenti necessari e conseguenti per garantire la continuità aziendale.

Assume la presidenza dell'Assemblea il dott. Eliseo Bevivino, nella sua qualità di Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 14.1 dello statuto sociale, il quale chiama il rag. Orazio Angotti a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente constata e fa constatare che oggi, nel luogo e all'ora indicata, risultano intervenuti gli Azionisti:

- Comune di Lamezia Terme, titolare di n. 43.605 azioni pari all'89,61% del capitale sociale, rappresentato da S.E. il dott. Francesco Alecci, nella sua qualità di Commissario Straordinario;
- Comune di Amantea, titolare di n. 500 azioni pari all'1,03% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco dott. Mario Pizzino e dal Vice Sindaco dott. Andrea Ianni Palarchio;
- Comune di Platania, titolare di n. 181 azioni pari allo 0,37% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco geom. Michele Rizzo;
- Comune di Soveria Mannelli, titolare di n. 204 azioni pari allo 0,42% del capitale

sociale, rappresentato dal Sindaco dott. Leonardo Sirianni.

Il Presidente dell'Assemblea, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, preso atto del numero delle azioni intervenute, in totale n. 44.490 pari al 91,42% dell'intero capitale composto complessivamente da n. 48.663 azioni, dichiara la presente Assemblea regolarmente e validamente costituita ed atta a deliberare, in prima convocazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, su quanto posto all'ordine del giorno.

Fa rilevare, altresì, che in rappresentanza del Collegio Sindacale sono presenti il dott. Francesco De Rosa (Presidente) e il dott. Maurizio Amantea (Sindaco effettivo), mentre ha giustificato la propria assenza la dott.ssa Maria Pia Nucera.

Il Presidente da atto che è pure presente la dott.ssa Carmela Chiellino, Segretario Generale del Comune di Lamezia Terme.

E' presente, inoltre, il dott. Antonello Gentile, professionista che assiste la Società.

E' presente, anche, l'ing. Paolo Villella, direttore generale della società.

Sempre il Presidente ricorda che l'Assemblea si è riunita nuovamente in data odierna in prosecuzione di quella fissata per il 18/10/2018, lasciata aperta, come da delibera assembleare. Ricorda, ancora, che i punti dell'ordine del giorno erano già stati diffusamente trattati nella suddetta seduta, mentre da parte dei Soci era stata richiesta una valutazione del Collegio sindacale su quando comunicato dall'Amministratore Unico.

Tutto ciò constatato e premesso, il Presidente dichiara aperta la seduta e lascia la parola al Presidente del Collegio sindacale dott. Francesco De Rosa.

Il dott. De Rosa comunica che è corretto che il Collegio sia chiamato a dare un parere in un momento vitale e delicato per la società. Informa che dalle ricognizioni fatte in sede di verifiche trimestrali è stata rilevata una situazione economica e finanziaria molto difficile e l'ipotesi di un concordato viene valutata appropriata dal Collegio.

Chiaramente tale procedura non può essere considerata come una anticamera del fallimento, perché in questo caso non sarebbe giustificabile.

La società, viste le dimensioni e l'importanza sociale, non può fallire perché si tratterebbe di un disastro epocale. Invece da un avvio della procedura di concordato in continuità e dal buon esito della stessa, la società potrebbe trarne beneficio per rimettere in ordine la situazione economica e patrimoniale, superando l'attuale momento di crisi. Rileva come la relazione dell'Amministratore Unico posta all'attenzione dei Soci sia stata molto lucida nel descrivere la reale situazione della Società. Ritiene, inoltre, che un buon piano di investimenti futuri sia alla base di un rilancio dell'attività sociale e del buon esito della procedura di concordato.

In definitiva il Collegio Sindacale ritiene che il percorso tracciato dall'Amministratore Unico sia corretto e da avallare.

Su invito del Presidente interviene il dott. Gentile, il quale esprime apprezzamento per la precisa e attenta analisi fatta dal Presidente del Collegio. Evidenzia positivamente l'atteggiamento responsabile e propulsivo dello stesso Collegio nel sostenere l'operato dell'Amministratore in un momento molto difficile per la vita societaria.

Sottolinea anche il grande senso di responsabilità dimostrato dall'Amministratore Unico nel cercare di dare soluzione ai gravi problemi societari, sicuramente non imputabili allo stesso, salvaguardando la continuità all'azienda.

Interviene il Presidente, dott. Bevivino, il quale invita a considerare l'ammissione alla procedura del concordato preventivo in continuità una misura volta al superamento della crisi in cui la società si ritrova. Il pericolo è che questa procedura sia vissuta negativamente dal contesto e perciò occorre effettuare una adeguata comunicazione.

Pur non avendone la certezza, ritiene che ci siano tutte le condizioni per risolvere tale stato di crisi attuale. Infatti la Società continua a mantenere un valore della produzione sicuro, superiore al 20 milioni di Euro annui, dato dai servizi resi a

committenti, clienti e utenti. La stessa società in tutti questi anni di attività ha sempre dato risposte concrete al territorio e continuerà a darle anche in futuro.

Inoltre ha maturato un'ampia esperienza nella gestione dei servizi pubblici e un know-how molto elevato che ha un peso rilevante nella determinazione del valore dell'azienda.

Interviene il dott. Francesco Alecci, il quale si dichiara consapevole della situazione di difficoltà attraversata dalla società e di come questa abbia tante concause.

Prosegue chiedendosi come possano i vari Comuni Soci Committenti, che fino ad ora sono stati morosi nei confronti della Multiservizi, modificare radicalmente i loro metodi di pagamento una volta avviata la procedura di concordato.

Riprende la parola il dott. Bevivino, il quale sottolinea come l'ultimo intervento del dott. Alecci sia molto pertinente. Infatti esiste la possibilità che i Comuni continuino a pagare con forte ritardo i servizi resi, proprio come avviene oggi. Ma quando la società sarà ammessa alla procedura di concordato dovrà necessariamente raggiungere un equilibro tra entrate e uscite di cassa. In caso di perdurante morosità da parte dei Comuni si dovrà procedere alla sospensione dei servizi e alla rescissione dei contratti, le patologie che hanno afflitto la Società non possono perdurare o ripetersi.

Interviene il dott. Mario Pizzino, il quale invita l'Amministratore a valutare la possibilità che il Comune di Amantea stipuli con la Multiservizi contratti anche per quanto riguarda il servizio scuolabus e quelli cimiteriali.

Interviene il Sindaco del Comune di Soveria Mannelli, dott. Leonardo Sirianni, il quale si dichiara portatore delle esigenze delle piccole comunità che usufruiscono dei servizi erogati dalla Multiservizi, con particolare riferimento a quello di igiene urbana.

L'emergenza nello smaltimento dei rifiuti, drammaticamente riproposta nell'ultimo periodo, è un problema che tocca da vicino la sensibilità dei cittadini, per i quali

rappresenta una esigenza vitale.

Risponde il dott. Bevivino, il quale informa che proprio in riferimento all'emergenza nello smaltimento dei rifiuti, è stato fatto un comunicato stampa per informare i cittadini sulle cause di questi disagi, che non sono imputabili alla Multiservizi ma alla mancata programmazione fatta dalla Regione nell'individuare siti idonei al conferimento. Informa ancora che, proprio in virtù della mancata programmazione, l'emergenza è destinata purtroppo a durare ancora per molto tempo e quindi anche aggravarsi.

Interviene il dott. Francesco Alecci, il quale concorda con quanto precedentemente dichiarato ed evidenzia come le responsabilità in questa ultima crisi ambientale siano esclusivamente della Regione Calabria e non dei Comuni.

Fa rilevare come, purtroppo, nel sentire comune dei cittadini, le colpe vengano invece addossate proprio ai Comuni, i quali invece non hanno gli strumenti per poter efficacemente intervenire.

Non essendovi altre domande né ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà atto che l'Assemblea dei Soci della Lamezia Multiservizi SpA, all'unanimità del capitale presente, sostiene la Società nel percorso indicato per il risanamento della stessa e la salvaguardia dei livelli occupazionali, non intravedendo alternative ad una richiesta di ammissione alla procedura del concordato preventivo in continuità.

Alle ore 17:45, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il Segretario

(Rag. Orazio Angotti)

Il Presidente

(Dott. Eliseo Bevivino)